



**Teatro** Torna al Braccaccio il musical tratto dalla favola dei fratelli Grimm

## Cuccarini: «Io Rapunzel strega cattiva ma divertente»

**H**asuperato le 130 repliche e torna nella Capitale, da domani al Teatro **Braccaccio** il musical «Rapunzel» con una strepitosa Lorella Cuccarini nel ruolo della cattiva della storia, ovvero Madre Gothel, la strega che tiene prigioniera nella torre la principessa protagonista, dopo averla rapita da bambina nel castello dei genitori. Una prova inedita d'attrice per l'instancabile Lorella che si sta dedicando sempre più assiduamente al teatro e che in futuro potrebbe essere pronta anche per una commedia brillante.

**Come si sta trovando in quest'avventura scenica?**

«È stato un lungo viaggio per tutta l'Italia in cui ho incontrato un grande calore del pubblico al di sopra di ogni più rosea aspettativa. Nessuno poteva immaginare questo successo quando è iniziata questa sfida due anni fa. Credo che sia stato premiato uno spettacolo ben fatto e completamente italiano: di solito tendiamo sempre a importare le proposte dall'estero, ma invece siamo perfettamente in grado di competere con produzioni tutte nostre. Abbiamo messo d'accordo pubblico e critica con un evento scenico che permette agli spettatori di interagire, dimostrandosi un'occasione per i più piccoli di venire a teatro per la prima volta, ma di coinvolgere pure i genitori e i nonni con il medesimo entusiasmo».

**È bruna e cattiva, lontana dalla sua consueta iconografia: è stato difficile?**

### La show girl

**«È stato un lungo viaggio per tutta l'Italia in cui ho incontrato il grande calore del pubblico al di sopra di ogni più rosea aspettativa»**

«Ho dovuto fare i conti con un personaggio diverso dalle sognatrici dolci e bionde che mi riguardavano molto. Misono fidata del regista Maurizio Colombi che mi diceva di essere ormai arrivata alla maturità di poterlo raggiungere e l'ho costruito per il debutto, ma adesso è cresciuto moltissimo perché l'ho completamente metabolizzato sera dopo sera. Mi piace il fatto che la cattiva della favola sia divertente e abbia tanti sapori diversi dal malvagio al grottesco, dal sensuale al comico. È vincente alla fine anche agli occhi dei bimbi che all'inizio la vorrebbero morta. Esco dal palco ogni volta svuotata perché viaggio sempre con la marcia inserita. Ora posso godermi gli occhi degli spettatori, riuscendo a intrattenerli, ma anche ad abbindolarli».

**Si è affezionata al teatro?**

«Il più bel complimento è quando mi dicono che non deludo mai. Non amo esserci per esserci, non sono una malata di protagonismo. In televisione, come sulla scena, voglio offrire un progetto che mi coinvolge».

**La televisione di oggi è tanto cambiata?**

«Ricordo con un po' di struggimento i miei esordi: erano tempi meravigliosi per la televisione e per me. La tanta richiesta dei molti canali intacca la qualità. Prima per un sabato sera si lavorava per sei mesi. Tuttavia guardo avanti con ottimismo. Mi piacerebbe fare il varietà e credo che la scelta di Paola e Laura di questi giorni sia la strada giusta. C'è voglia di ritorno allo spettacolo vero dopo tanto reality e tanti format stranieri».

**Per il suo avvenire teatrale, cosa intravede?**

«Vorrei approdare alla commedia o alla prosa».

**Riesce a conciliare sempre bene il lavoro con la sua grande famiglia?**

«Oggi è molto più facile: i miei figli più piccoli, i due gemelli, hanno quasi sedici anni. Sono presente anche quando non ci sono e loro godono della mia passione che mi fa sentire viva e mi soddisfa».